

# Schema costruttivo e dettagli

## E.R.I.M.

Erim sta per Emettitore ritmico impulsivo magnetico, è un oggetto che ho scoperto leggendo di una persona, il cui ingegno e spirito di scoperta lo fanno paragonare a un moderno Leonardo Da Vinci, questa persona si chiamava Pier Luigi Ighina, nato il 23 Giugno 1908, si è spento nel Gennaio del 2004, nella sua vita è stato l'aiutante segreto di Guglielmo Marconi.

Le informazioni reperibili su questo oggetto sono poche ma fondamentali, e grazie all'osservazione e all'intuizione aprono un mondo di scoperte tutte nuove. L'unico dato che mi sfugge dell'Erim è la dimensione complessiva dell'oggetto, io l'ho costruito a piacere, basandomi a grandi linee sulla dimensione della mia mano.

So per certo, che si basa su delle teorie che rivoluzionano totalmente alla radice tutti i principi scientifici e morali su cui si basa la civiltà odierna. Tutto parte dall'energia solare che scende in senso orario, incontra la terra e si riflette su di essa. L'energia solare quando è riflessa muta in energia terrestre e da positiva diventa negativa. La stessa forza di gravità è dovuta al fatto che la pressione esercitata dall'energia solare è  $3/4$  più forte rispetto a quella terrestre che è di  $1/4$ , l'energia terrestre è più debole perché è un risultato della prima che l'ha creata. Attraverso queste energie si crea tutta la materia conosciuta ed è per questo che l'ERIM è capace di grandi cose.

Cosa so dell'ERIM:



- è un antenna interamente in **alluminio**
- si basa su 3 colori giallo, verde, (azzurro-blu)
- le spirali hanno un angolo di **36°**
- serve a bilanciare il bioritmo dell'utilizzatore e a migliorare lo stato di salute
- il bioritmo si bilancia più velocemente con l'imposizione delle mani sulla zona verde senza toccare le spirali a una distanza di 10-15 cm
- con la luce solare sfrutta il suo pieno potenziale

- l'acqua se posta vicino alle spirali verdi a una distanza di 10-15 cm si energizza

Una considerazione indispensabile affinché questo oggetto sia usato al meglio, non dipende dal modo in cui si costruisce, ma dal modo in cui la persona crede nel potere creativo della vita e dello spirito che risiede in ogni cosa che ci circonda, in altre parole affinché funzioni bene basta credere al di là dei 5 sensi fisici. Ho fatto provare l'ERIM ad amici e parenti di amici, ho notato che non sortisce effetto sulle persone scettiche o spiritualmente povere.

### **Considerazioni sul funzionamento**

I colori sono disposti in un certo modo per un motivo preciso, non solo sono pieni di significato ma rappresentano una vera e propria frequenza, mi spiego meglio:

- Colore Giallo ( rappresenta l'energia solare positiva, l'energia primigena creatrice della materia, che si muove con moto destro discendente )
- Colore Verde ( rappresenta la materia, che si forma dall'incrocio delle due energie solare e terrestre, il colore delle piante sulla terra )
- Colore Blu ( rappresenta l'energia terrestre negativa, è la seconda energia generata dalla riflessione della prima energia solare, essendo riflessa cambia senso di rotazione e diventa sinistoso, ascendente, essendo riflessa è quantitativamente inferiore all'energia solare )

Mi sono chiesto perché l'ERIM è interamente colorato e non solo le spirali, è il motivo è il seguente, il colore aiuta a sintonizzare su una determinata vibrazione, i colori sono infiniti ed esistono infinite vibrazioni. Anche il suono è vibrazione e in un esperimento è stato provato che se si fa vibrare una corda di un determinato strumento e se ne tiene un altro a distanza immobile, la corda del secondo strumento vibra perché entra in sintonia con la prima dell'altro strumento. Quindi la deduzione del colore è che l'intera zona colorata di un colore ha delle frequenze perennemente attive che trasmettono su tutta la superficie e nell'ambiente circostante entro un certo raggio d'azione, per questo non ci sono spazi di colore vuoto.

Il materiale è estremamente importante perché anch'esso ha una vibrazione prima di essere coperta dallo strato di colore e usare materiali differenti produrrebbe diversi effetti, l'alluminio resta il materiale adatto all'erim, sostituirlo con altri potrebbe comprometterne il funzionamento. In quello che ho costruito, le uniche parti non colorate sono le teste dei rivetti, una barra filettata in ottone, e l'interno della base non visibile, la loro superficie resta effettivamente piccola e la sua vibrazione non sovrasta quella dell'alluminio circostante. Inoltre ce un dato che sfugge alle ricerche scientifiche ufficiali ma che a parer mio è un dato reale, ogni corpo ha un corpo eterico, un'aura invisibile all'occhio nudo e un oggetto spostato nello spazio mantiene una "traccia fantasma" di questo corpo eterico, a quanto ho scoperto so che per la forma vibratoria dell'alluminio, questo metallo non mantiene la traccia fantasma e lascia scorrere liberamente il flusso eterico senza creare condense, forse questo è un altro dei dati che lo rende il materiale più adatto e anche il materiale con la quale lo scienziato di frontiera ha costruito la maggior parte delle sue apparecchiature.

Perché le spirali hanno un angolo di  $36^\circ$ ? Anche la forma di un oggetto rappresenta la sua vibrazione e aiuta a propagarla nel modo desiderato.

La spirale è la forma dell'energia, riportata in natura e nei fenomeni più straordinari, come la forma delle galassie, i cicloni, i mulinelli, la struttura delle conchiglie (Nautilus), i fiori, persino il fuoco, l'elettricità, gli atomi che si scontrano producono movimenti a spirale. I  $36^\circ$  gradi a parer mio sono una spirale sintonizzata sull'energia dell'uomo, perché? Per il semplice fatto che il corpo umano ha 5 estremità principali, la testa, due braccia e due gambe, le mani e i piedi hanno 5 dita ciascuna, in più la testa è il centro di riferimento dei 5 sensi materiali. Eseguendo il disegno di una stella a 5 punte, si ottiene un angolo di  $36^\circ$  prendendo uno qualsiasi degli angoli al vertice. Queste scoperte sono state tutte fatte da Pierluigi Ighina, io ho solo seguito la strada che lui e altri avevano già spianato per chiunque cercasse la verità in queste considerazioni.

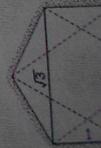
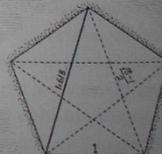
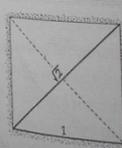
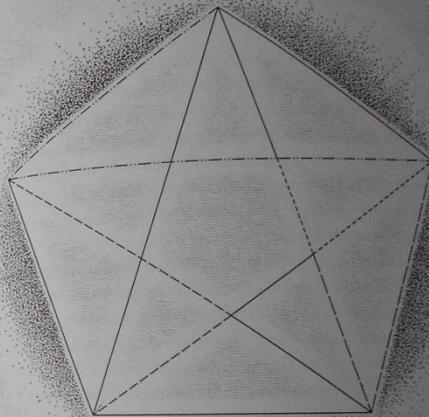
## LA SEZIONE AUREA e altri importanti radicali

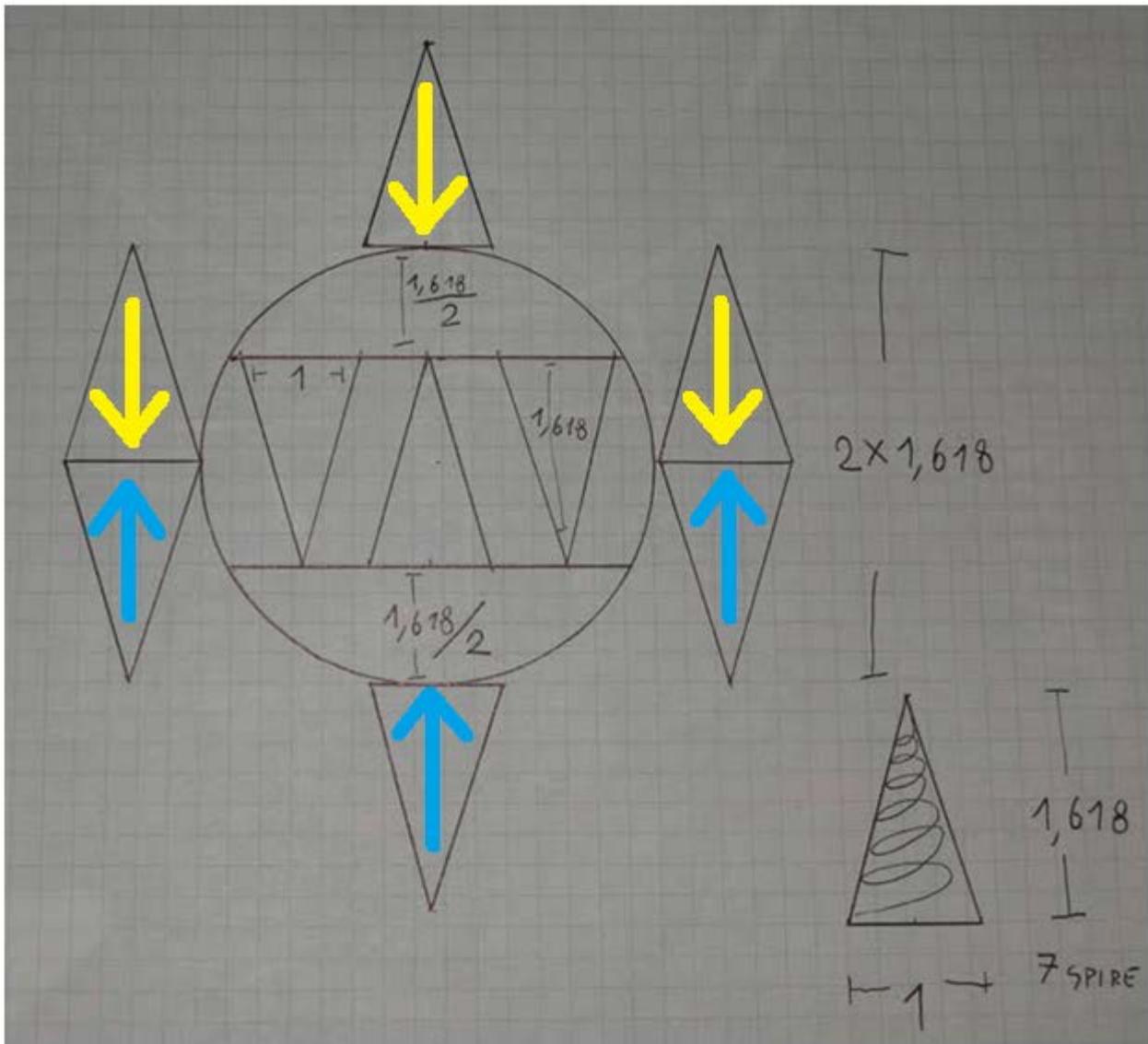
La figura accanto mostra un pentagramma in un pentagono. Con un semplice nodo, realizzato con un nastro o una striscia di carta, stretto bene e poi appiattito si ottiene un pentagono regolare: provateci qualche volta! Alcune coppie di linee sono tratteggiate in modi diversi: le lunghezze di ogni coppia stanno tra loro nel rapporto aureo  $1 : \phi$ , dove  $\phi$  (pronunciato "fi") indica il numero 0,618 (più esattamente 0,61803399...) o 1,618. In questo volume  $\phi$  sta per 0,618 e  $\Phi$  sta per 1,618.

La sezione aurea suddivide un segmento in due parti diverse, tali che la lunghezza della maggiore sia media proporzionale tra quella della minore e quella del segmento: è la proporzione più elegante che c'è, in relazione all'unità. Per esempio,  $1 : 1,618 = 0,618$  e  $1,618 \times 1,618 = 2,618$ . Quindi  $1 / \Phi = \phi$  ( $\phi = \Phi - 1$ ) e  $\Phi \times \Phi = \Phi + 1$ !

La sezione aurea è una delle tre semplici proporzioni che troviamo nei primi poligoni regolari (*accanto, in basso*). Se i lati hanno lunghezza 1, la diagonale di un quadrato vale  $\sqrt{2}$ , quella di un pentagono regolare  $\Phi$  e la diagonale minore di un esagono regolare  $\sqrt{3}$ . La forma di molti oggetti familiari, dalle carte di credito fino a molte facciate dell'architettura rinascimentale, è basata su rettangoli aurei; inoltre  $\sqrt{2}$  e  $\sqrt{3}$  si riscontrano ampiamente nei cristalli, mentre  $\Phi$  soprattutto in ambito biologico, forse a causa della struttura icosaedrica flessibile dell'acqua e di altri liquidi. Tutte e tre queste proporzioni geometriche, così come i rapporti armonici, sono utilizzati nel design di qualità.

Il rapporto tra due termini consecutivi della serie di Fibonacci (1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55...) approssima  $\phi$  con accuratezza via via maggiore. Per gli appassionati, infine,  $\phi = (\sqrt{5} - 1) / 2$  e  $\Phi = (\sqrt{5} + 1) / 2$ .





Questo è il disegno che ho preso come spunto per il progetto di base, come si può notare la spirale deve fare 7 giri, anche in questo numero ce un significato, io ho ipotizzato che la spirale sempre ricollegata alla frequenza dell'uomo, compiendo 7 giri si sintonizzi con i 7 chakra corporei e anche con i 7 colori dell'arcobaleno, l'aura umana è principalmente legata ai chakra e al colore esterno che si irradia come un'aura da questi centri energetici.

Un'altra considerazione molto importante è la direzione delle spirali, infatti la direzione data dalla forma determina la direzione dell'energia, ho concluso che all'apice i primi avvolgimenti della spirale sono più piccoli e impiegano meno tempo, quindi la vibrazione è maggiore perché più concentrata in un punto, in basso invece il tempo tra un avvolgimento e l'altro è più lungo e quindi la vibrazione si abbassa. Questa scala di vibrazioni data dalla forma in parole povere è come "un freno dell'energia", infatti la vera energia dell'eri non nasce dall'oggetto stesso, ma dall'energia presente in natura che è

infinita e costante, da questo si deduce che l'oggetto è un'antenna delle forze naturali.

### **Lista componenti e schema di montaggio**

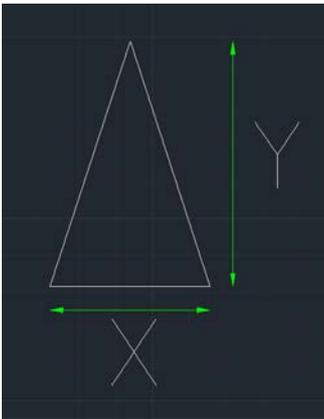
- Tavola di legno da 2 o 3 cm spessore
- Cono di legno 36° (costo medio 50 euro dal tornitore)
- Chiodi ferro 2 cm piccoli per cono
- 11 Rivetti alluminio mm3 Ø (8x7) ,mm3 (8x9)
- Barra filettata ottone 2 m x 4 mm Ø
- 4 dadi piccoli per barra filettata
- Profilo alluminio 2 m x 2 cm x 2 mm
- Bacchette alluminio 2 m x 2 mm Ø (reperibili nelle fabbriche che trattano alluminio)
- 3 Bombolette spray giallo 1021, verde 6002, blu 5012 (15 euro)
- 1 Bomboletta facoltativa o barattolo color azzurro cielo ( 5 euro)
- 1 Bomboletta Primer, fissativo da applicare prima del colore

### **Strumenti**

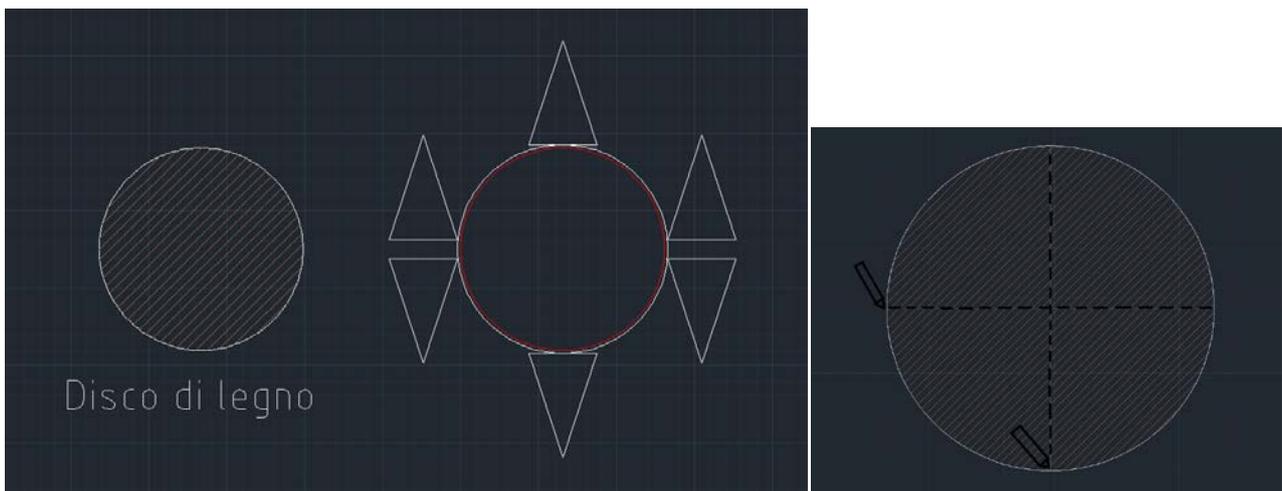
- Dreamer con seghetto di precisione
- Seghetto per tavola 2 cm
- Trapano
- Pistola spararivetti
- Carta vetro
- Pinze piccole e chiavi inglesi
- Carta di giornale
- Martello

- Filo sottile da cucito

Passo 1: Decidere la dimensione delle spirali, che si ottiene prendendo un numero in centimetri a piacere e attribuirlo a X, per ottenere l'altezza Y, moltiplicare il valore di X per 1,618 (che sarebbe il numero aureo).

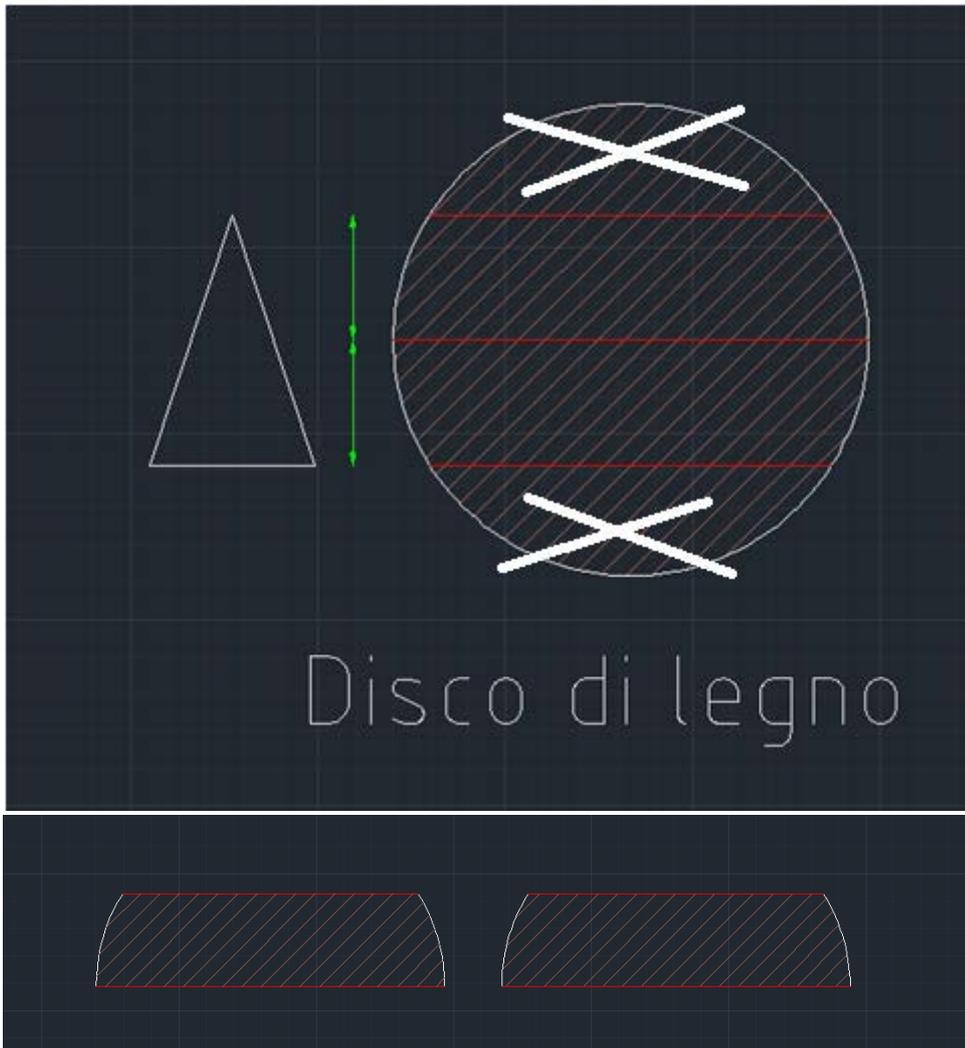


Passo 2: Ritagliare un disco di legno con seghetto della dimensione desiderata, del diametro dell'altezza di 2 spirali - 4 mm di scarto (che sarebbe lo spessore del profilo d'alluminio da sovrapporre). Quindi Diametro (altezza spirale ottenuta x 2) - 4 mm (spessore del profilo d'alluminio). Segnarsi con una matita la linea guida del diametro verticale e orizzontale, da utilizzare più avanti.

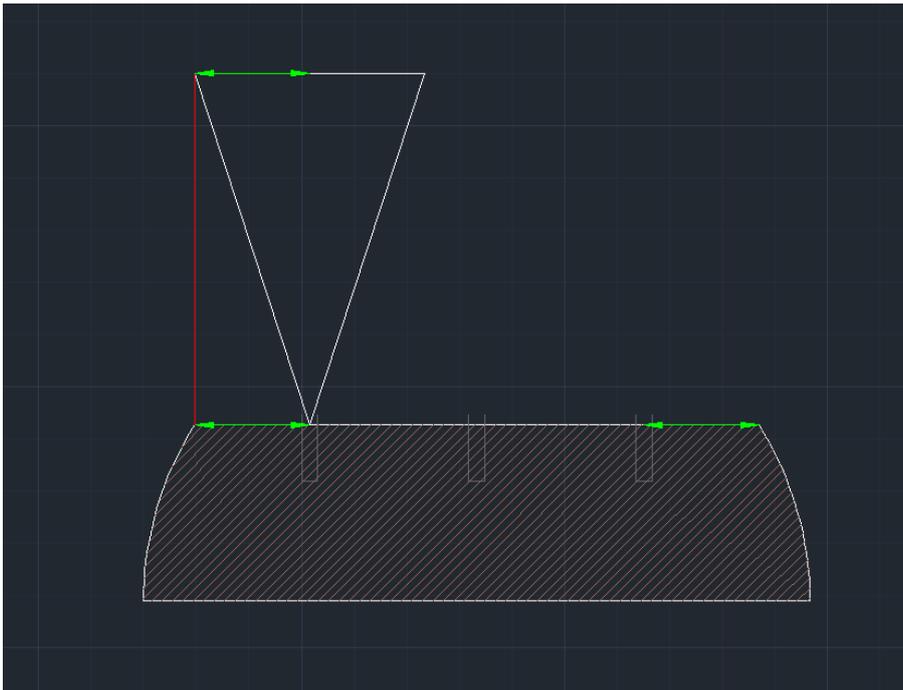


Passo 3: Tagliare un disco di legno del diametro inferiore di 4 mm al disco precedente, dividere il disco in due parti con una linea prendendo come

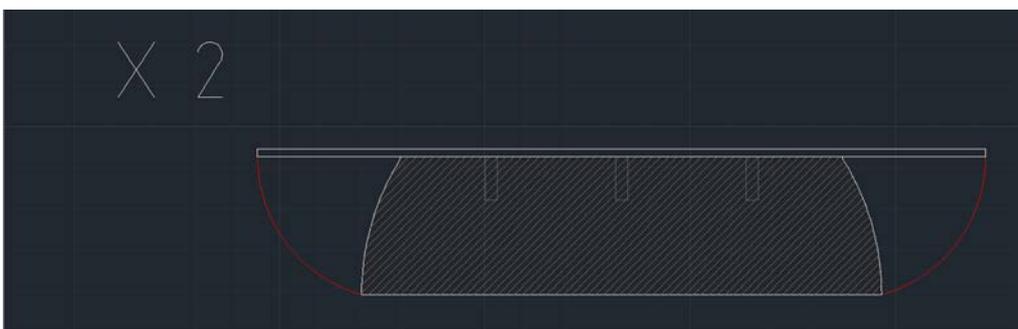
riferimento il centro e ottenere le altre due linee esterne distanti quanto l'altezza di una spirale. Tagliare lungo le linee rosse e tenere i due pezzi trapezoidali ottenuti interni al cerchio, scartare quelli esterni



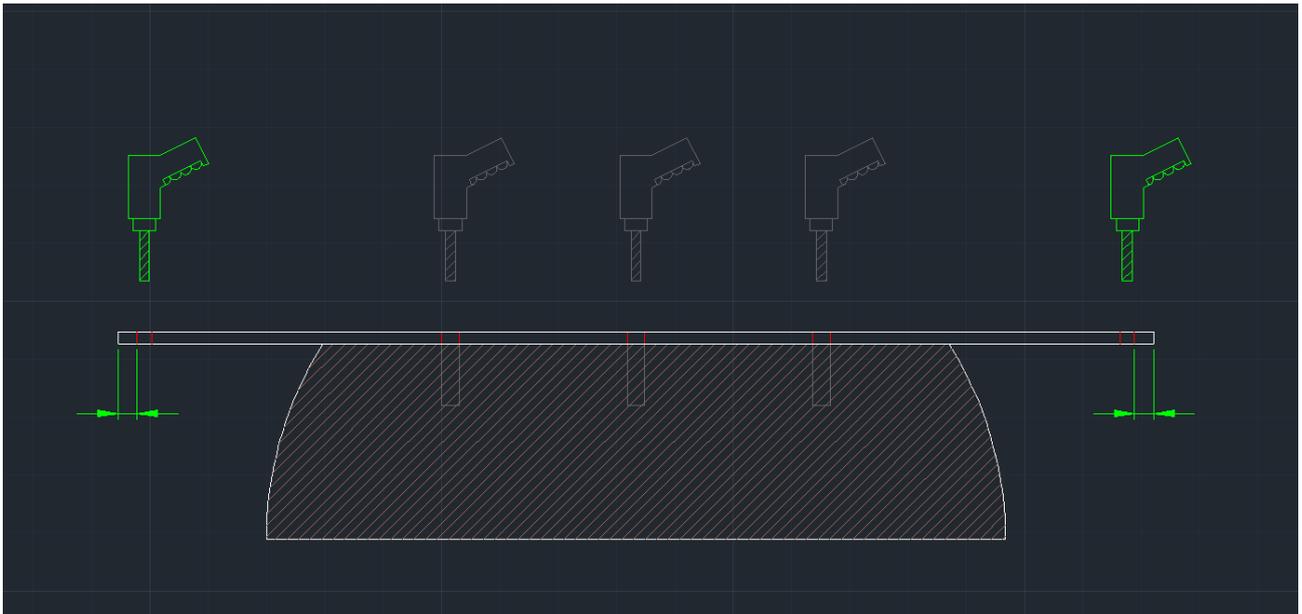
Passo 4: praticare dei fori con trapano su legno dello stesso diametro dei rivetti, il foro centrale è il più facile da trovare, quelli esterni si ottengono misurando il raggio della base di una spirale (meglio se disegnata e misurata in precedenza).



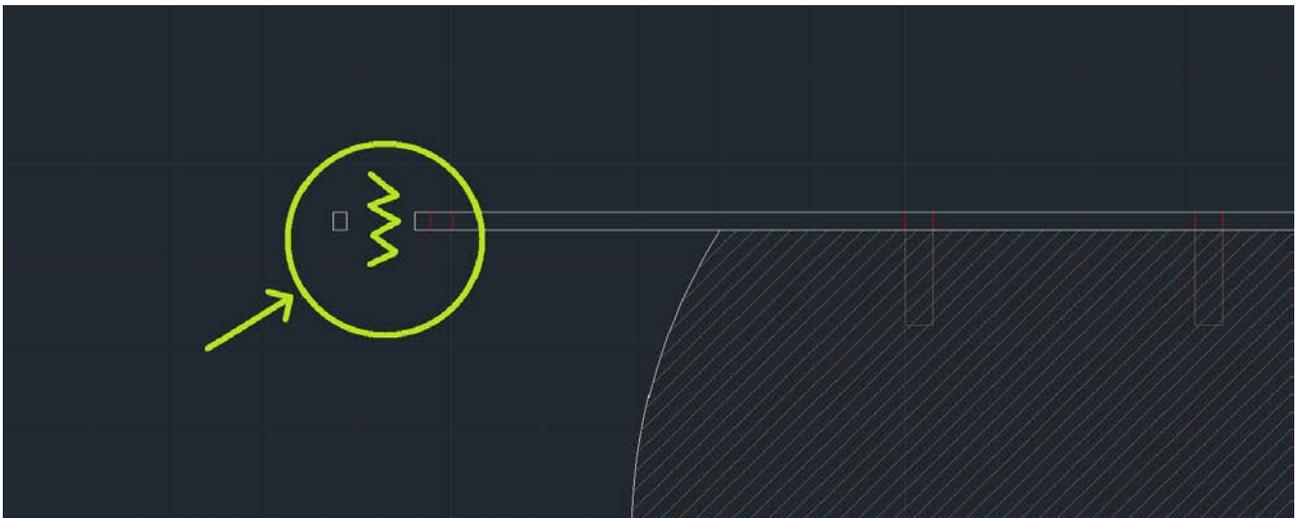
Passo 5: Tagliare due profili d'alluminio di lunghezza non inferiore all'allineamento dell'arco rosso, in pratica una volta tagliato le due estremità devono aderire perfettamente alla superficie della forma di legno, per capire se le misure sono corrette aiutarsi con un foglio di carta e tracciare gli archi quando il pezzo è ancora da tagliare. Ogni millimetro è importante perché può determinare la simmetria dell'ERIM.



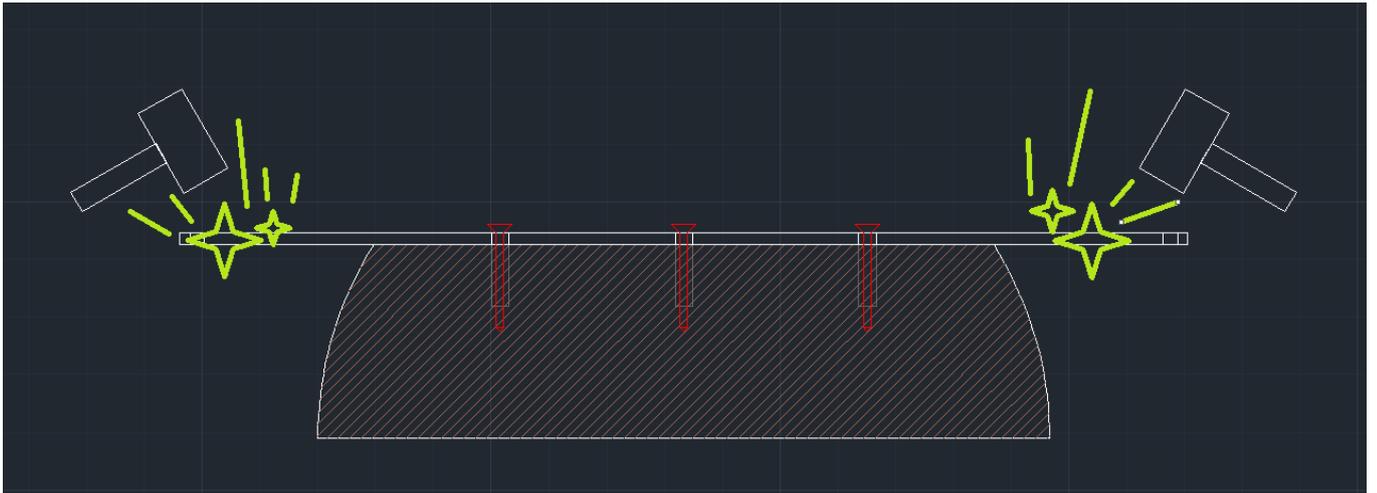
Passo 6: Praticare dei fori con trapano sul profilo d'alluminio, servirsi dei buchi trovati con il trapezio di legno per praticare i tre buchi segnati con l'indicatore del trapano grigio. Per i buchi alle estremità segnati con il trapano verde, la circonferenza del buco deve mantenere una distanza dalla parte più esterna non superiore a 3.5 - 4 mm.



Dopo aver praticato i fori rimuovere 1.5-2 mm di profilo d'alluminio dalle sue estremità, facendo attenzione a non danneggiare il foro, in questo modo si garantirà un po di spazio affinché i due profili una volta montati non facciano contatto tra di loro all'interno dell'ERIM.



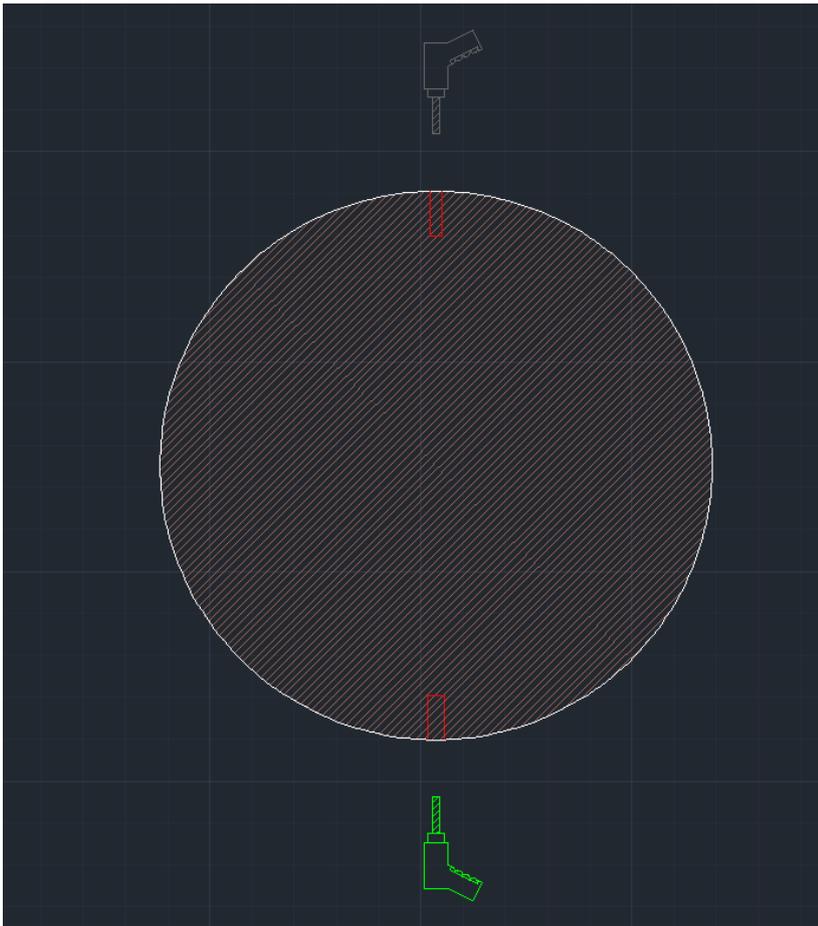
Passo 7: Servirsi di 3 viti ben strette nei 3 fori centrali, in modo da tenere fermo il profilo d'alluminio, una volta assicurato, servirsi del martello per piegare le estremità facendolo aderire alla forma del legno. Attenzione ai fori esterni! Se non volete rischiare di danneggiarli inizialmente con i primi colpi di martello, aiutarsi e fare forza manualmente per piegare il più possibile e poi ritoccare con gli ultimi colpi. Fare la stessa cosa con l'altro profilo, in modo da ottenere due pezzi identici.



Alla fine avrete ottenuto due profili con questa forma. Per via del piegamento o i fori

esterni potrebbero restringersi, in questo caso allargarli delicatamente con il trapano.

Passo 8: Passare al disco circolare di legno, dal raggio calcolare la circonferenza e ritagliare un profilo d'alluminio di quella stessa misura con 4 cm di scarto in più. Praticare poi due fori sul disco di legno passanti per il baricentro, uno sopra e uno sotto. Il foro segnato con il trapano grigio dovrà avere il diametro della stessa misura dei rivetti, il foro segnato con il trapano verde dovrà avere lo stesso diametro della barra filettata in ottone che sostiene l'ERIM e lo collega alla base.

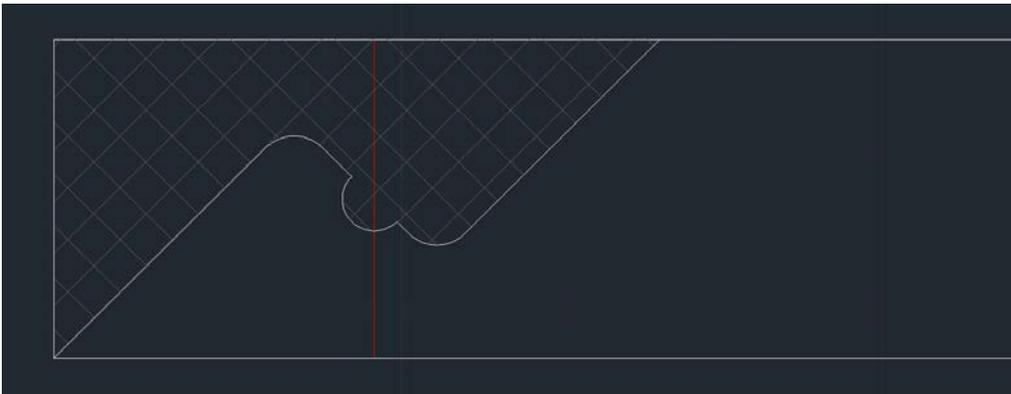
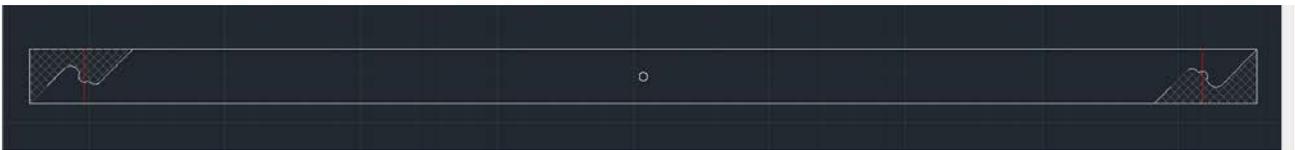


Passo 9: Praticare 3 fori nel profilo d'alluminio piu lungo, il foro centrale segnato con il trapano grigio deve avere lo stesso diametro del rivetto, i due fori alle estremità vanno praticati rispettando i centimetri di scarto aggiunti alla circonferenza calcolata in precedenza, perciò se i centimetri di scarto sono 4, ci saranno 2 cm di scarto da entrambi i lati, il centro del foro deve essere fatto esattamente al termine dei due centimetri e deve avere lo stesso diametro della barra filettata da inserire.

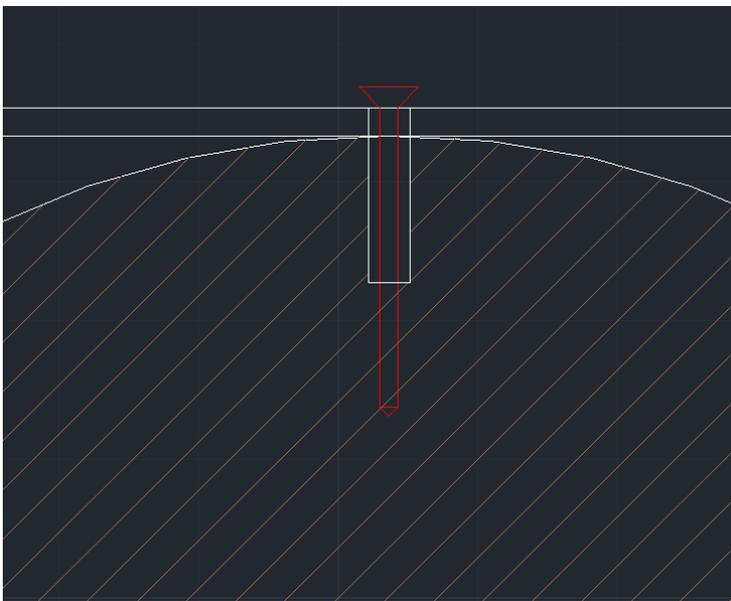
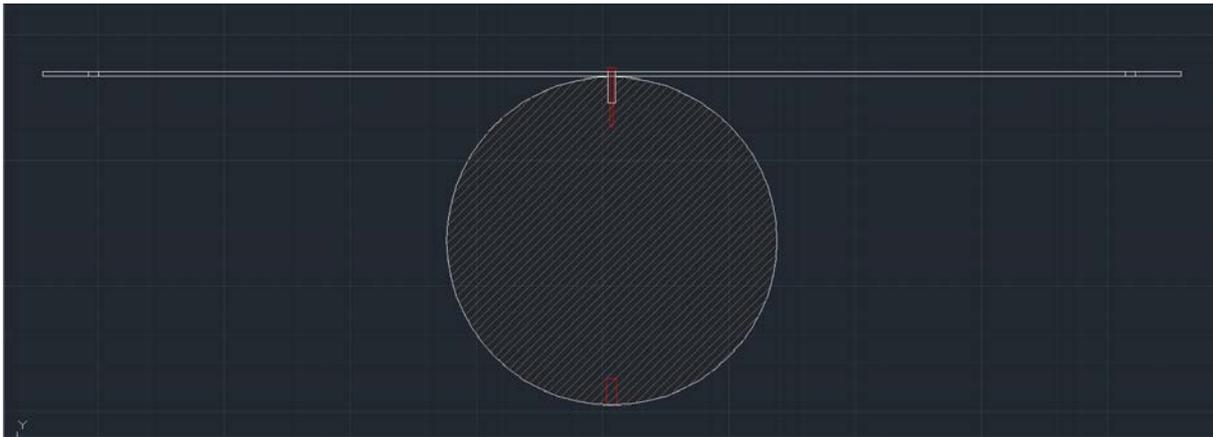




Passo 10 (facoltativo): tagliare le parti alle estremità creando una forma a incastro per il profilo quando sarà chiuso, la parte con il reticolo grigio è da scartare. In ogniuna delle parti a incastro deve rimanere almeno metà della circonferenza del foro, per garantire la tenuta della barra filettata.

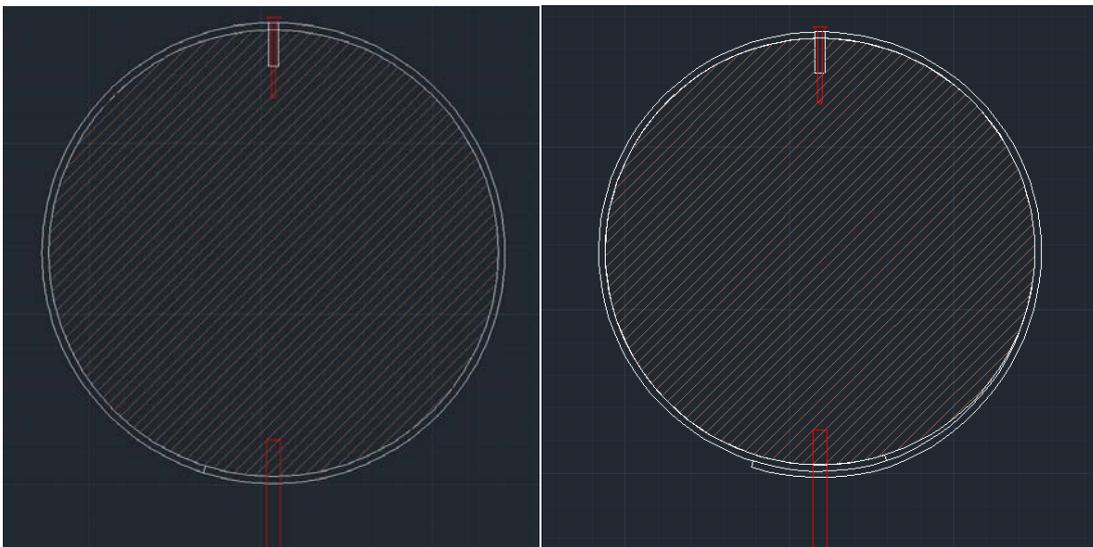


Passo 11: Prendere il disco di legno e il profilo d'alluminio da adattare alla circonferenza del disco, prendere una vite e usarla come perno per tenere fermo il profilo sul disco nel foro centrale in alto.



Incastrare nel foro inferiore del disco la barra filettata o un'altra vite. Piegare a mano il profilo d'alluminio, facendo attenzione a non graffiarsi con le estremità, magari indossando dei guanti protettivi. Il profilo deve aderire perfettamente alla superficie, coincidendo con i fori del legno. Alla fine otterrete il disco in questa posizione e saprete se le misure coincidono. Oppure nell'altra versione se avete

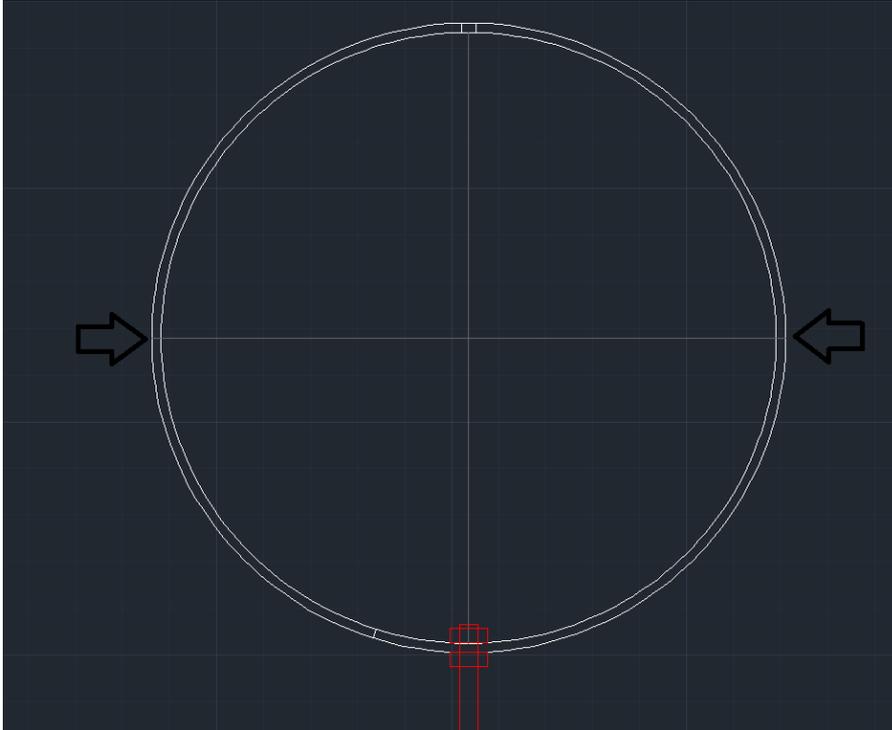
seguito il passo facoltativo.



Bloccare la parte inferiore con un dado della misura della barra filettata.

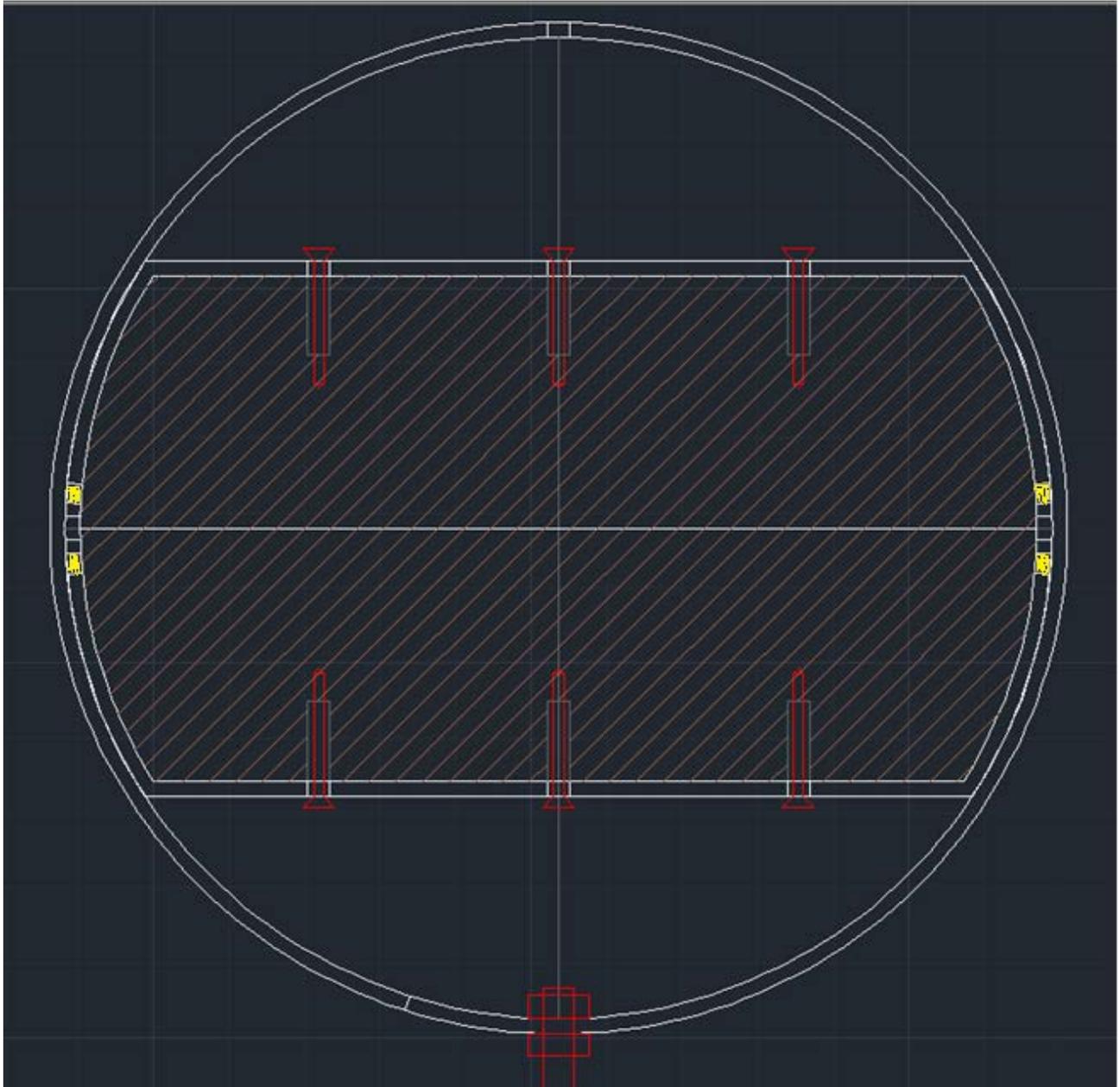
Passo 12: Bisogna trovare i punti per praticare 4 fori, due per il lato sinistro e due per il lato destro del profilo circolare piu grande. Ora che ha preso la forma di un cerchio bisogna rimuovere il supporto di legno, lasciando come

perno solo la barra filettata chiusa con due dadi.



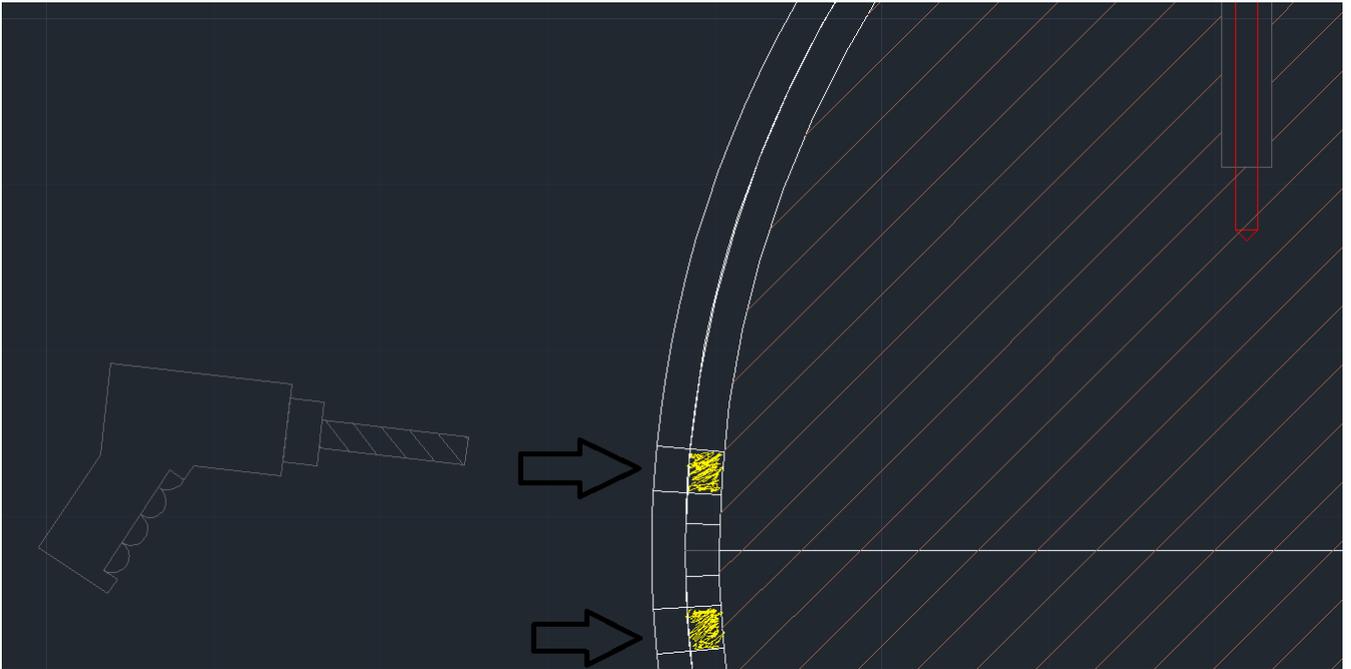
Prima di rimuovere il cerchio di legno segnare con una matita la metà orizzontale sul profilo di alluminio.

Prendere i due pezzi precedentemente tagliati e incastrarli all'interno, senza smontarli dai trapezi, in questo modo.

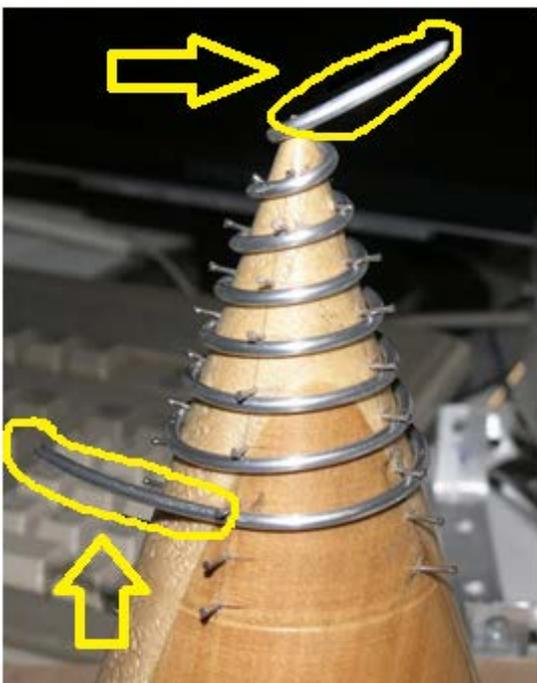


Avendo praticato precedentemente i fori interni ai due pezzi (segnati con le zone gialle), fate in modo che restino allineati con la linea d'orizzonte del profilo circolare e ricavate i fori esterni, se necessario aiutandovi con dei

segni a matita per individuarli seguendo delle linee guida.



Passo 13: Costruire le spirali. Senza un supporto è difficile, quindi bisogna crearlo, l'ideale sarebbe usare un tornio, deve avere un'angolazione di 36°. Successivamente prese le adeguate misure dei punti, piantare con un martello dei piccoli chiodi così che facciano da guida alle bacchette d'alluminio.



**Le spirali vanno iniziate dal basso verso l'alto e il senso di avvolgimento dev'essere sempre antiorario.**

Lasciate un po di lunghezza in avanzo (segnato in giallo) a partire dall'ultimo chiodino di partenza della spirale, in seguito servirà per creare l'attacco dove inserire la testa del rivetto. Quello scarto sarà l'unico collegamento della spirale.

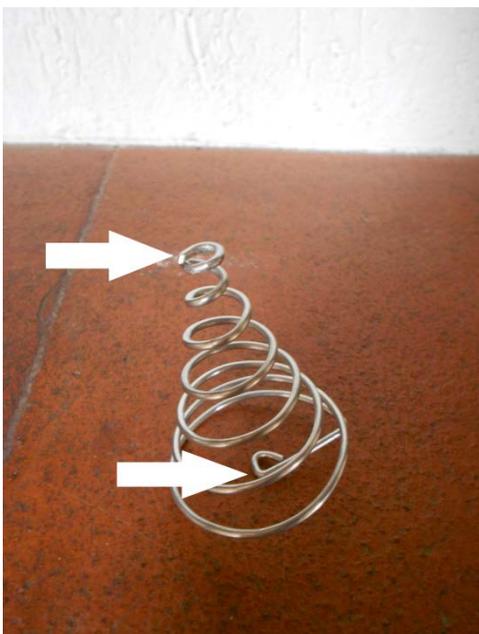
Ci saranno 3 tipi di agganci per le spirali.



Il primo tipo di aggancio è quello più semplice, ne è presente uno solo per ogni spirale di questo tipo, è laterale. Ne serviranno **4 tipi** di questo e comporranno le spirali a destra e sinistra dell'erim, dovranno essere **due di colore (azzurro-blu) e due di colore giallo**. Le spirali vanno tutte avvolte in senso antiorario senza eccezioni.



Il secondo tipo di aggancio è presente solo alla base della spirale, è interno e piatto. Ne servirà **1 tipo** solo, verrà posto all'apice dell'ERIM e sarà di colore **giallo**.

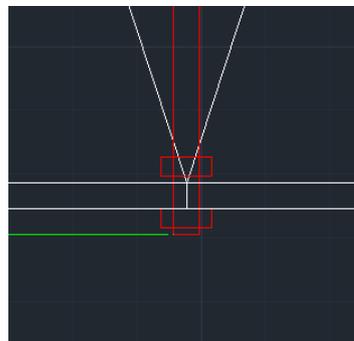


Il terzo tipo è quello che richiede più attenzione, ha due agganci uno sopra all'apice della spirale e uno sotto alla base. Ne serviranno **4 tipi** di questo e comporranno il cuore dell'ERIM e la spirale più bassa; **3 saranno verdi e 1 sarà (azzurro-blu)**.

Passo 14: Per creare la base servirsi esclusivamente di alluminio, mi sono servito dei pezzi ricavati da un lampadario comprato a IKEA, costava sui 5 euro e ne ho ricavato tre sostegni, ho usato quello di medie dimensioni e tenuto da parte quello piccolo e grande, più o meno sono così.



se il buco è troppo grande per la barra filettata si può costruire un supporto usando delle lamiere di alluminio e poi stringere il tutto con dei dadi in ottone.



**Importante : non usate saldature o strumenti che abbiano fuso il metallo precedentemente**, il motivo è perché le saldature compromettono il circolo delle

energie nell'ERIM, durante le saldature l'intenso calore aiuta a sviluppare i campi magnetici. Ogni singolo pezzo va attaccato a incastro per non alterare le vibrazioni originali del materiale.

Passo 15: Colorare. Prendere ogni singolo pezzo e verniciarlo singolarmente prima di montarlo con uno strato di primer (fissativo). Per verniciare le spirali servirsi del filo da cucito e lasciarle appese su qualche sostegno, il filo va legato a un aggancio (di quelli creati precedentemente). In questo modo durante l'essiccazione del colore non saranno appoggiate su superfici sporche e il colore si manterrà pulito e intatto. Ad essiccazione completata rimuovere i fili.

Per verniciare i profili creati, rimuovere tutti i supporti di legno creati per il montaggio, e anche in questo caso se volete mantenere il colore più intatto possibile servitevi del filo da cucito e appendete le parti su dei supporti che

garantiscono la distanza dalla superficie.



L'anello centrale d'alluminio è l'unico pezzo che va colorato con due colori.

Servitevi dello scotch di carta per creare la separazione del colore. Coprite le parti interessate da eventuali schizzi durante la

seconda applicazione del colore differente. Ricordatevi il giallo sopra e il blu sotto.

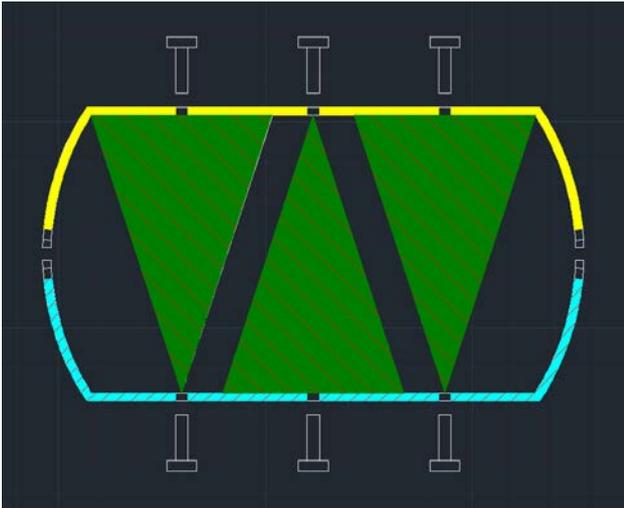
Rivestite anche i dadi in ottone di colore (azzurro o blu). La barra filettata non coloratela perché durante l'avvitamento dei dadi il colore verrebbe via creando difetti estetici e scarti di colore. I rivetti possono essere colorati a mano.

La base (e le eventuali lamiere di sostegno) necessitano di uno strato di fissativo e poi del colore blu.

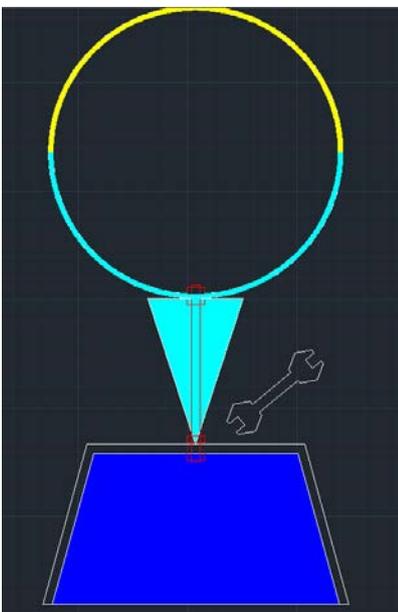
Ultimo passo 16: Montaggio.

Per evitare confusione i pezzi vanno assemblati con un certo ordine, i rivetti una volta incastrati sarebbero rischiosi da togliere perché graffierebbero via il colore.

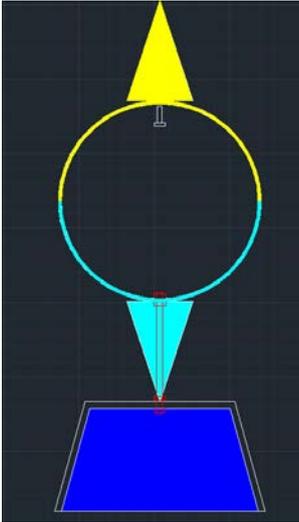
- I primi pezzi da incastrare sono il cuore dell'ERIM, le tre spirali verdi attaccate ai due supporti giallo e (azzurro o blu).



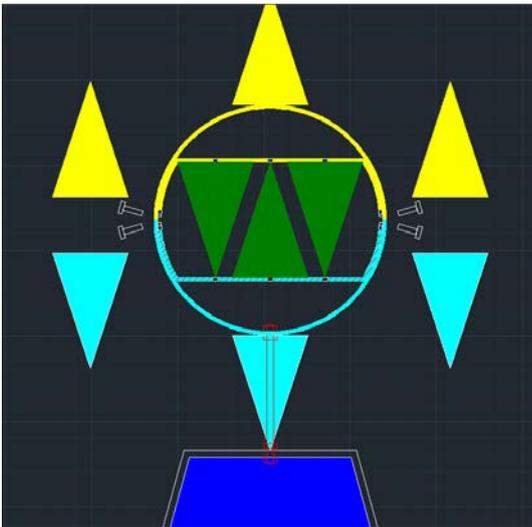
- Poi L'anello va fissato con la spirale inferiore, la barra filettata, e la base.



- Fissare la spirale gialla all'apice con l'anello.

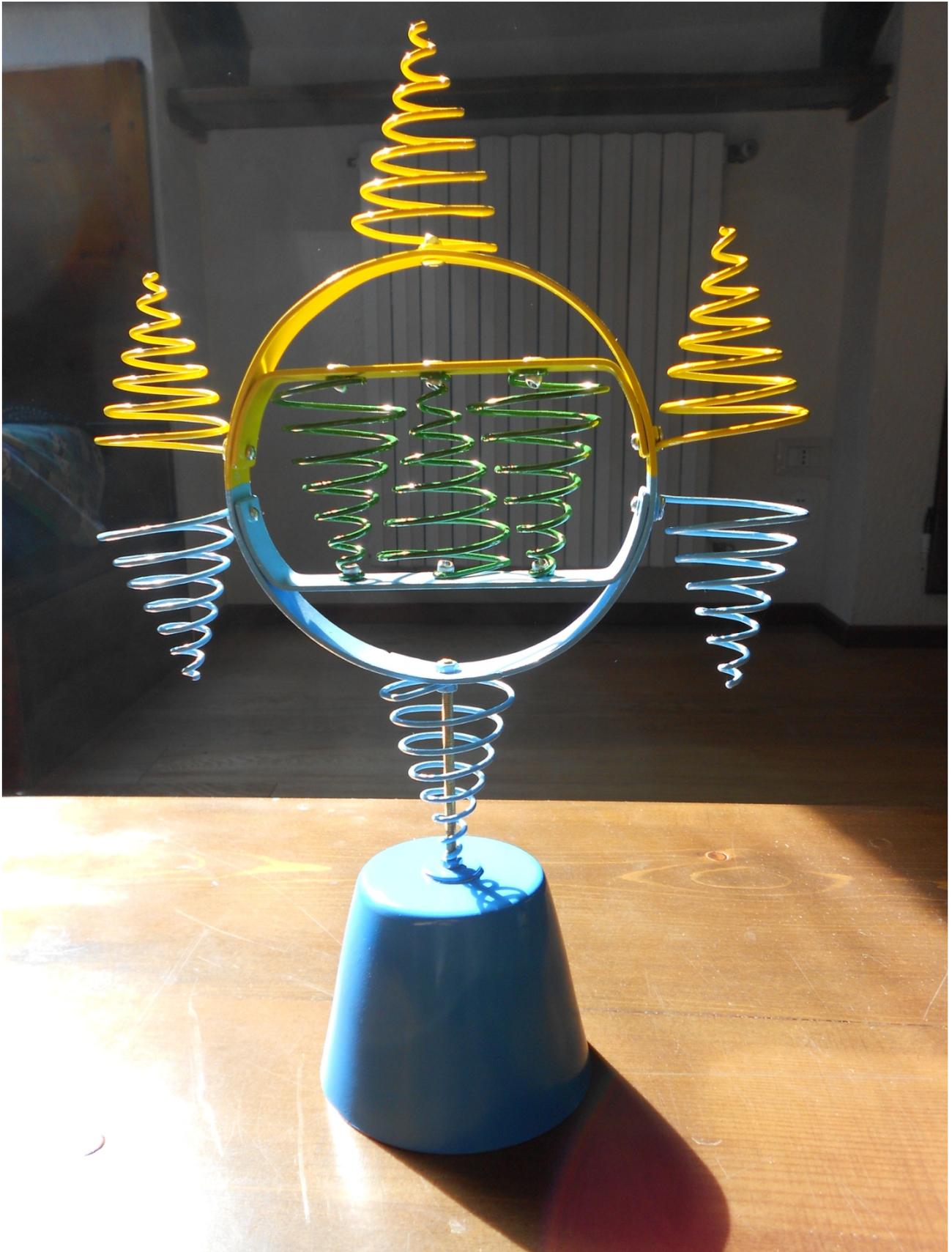


- Fissare il cuore e le spirali laterali in 4 mosse, in modo da unire tutti i pezzi finali.



Il nucleo deve essere unito assieme alle spirali non separatamente, 5 pezzi uniti da 4 rivetti.

Ora il vostro ERIM è pronto a captare energia.



Orientatelo allineandolo con i punti cardinali della Terra, così sarà in grado di

sfruttare al meglio il suo potenziale, e tenetelo lontano da oggetti metallici, pareti e apparecchi elettronici.

Spero che questa guida vi sia stata utile, un saluto e un abbraccio fraterno 😊

Fede.